

“Buonincontro” di Pomposa dona indumenti e altro per i bambini del SAV



“Fare con gli altri per gli altri”: così si può riassumere l’agire dell’Associazione di volontariato

di Giuliano Tomasi

L’associazione di volontariato “Buonincontro ODV” di Pomposa ha compiuto in questi giorni un gesto semplice e al tempo stesso di grande generosità, consegnando al S.A.V. - Servizio Accoglienza alla vita di Ferrara una notevole quantità di indumenti e altro materiale utile alle famiglie per i loro bambini appena nati e per quelli già in viaggio. Che dire, la gioia delle volontarie del S.A.V. è il più sincero “grazie” che la “Buonincontro” potesse ricevere. “Buonincontro” non si muo-

ve per sentirsi ringraziare, ma è il gesto semplice del dono che in realtà è un’anima legata ad una attenta valutazione. L’atto del donare prende forma quanto di più genuino e naturale qualifica l’uomo e cioè il porsi in relazione, l’essere “io per l’altro e con l’altro”. Il donare è racconto di una “dipendenza affettuosa” fra l’uomo che ha necessità e l’uomo che risponde donando, e in questo la relazione si compie prendendo forma in un insegnamento, in una Pedagogia. Una bella definizione colta dal web e assai efficace recita che “dare il buon esempio è uno dei modi efficaci per far sì che il mondo cambi in meglio”. Semplice e bellissimo, il donare è il buon esempio. In esso “Buonincontro” non insegue altri obiettivi, ma si ispira come ad un mantra al “fare con gli altri per gli altri”, persone per altre persone,



bambini per altri bambini meno fortunati. È bene che ciò si sappia, è bene fare notizia del bene compiuto, è bene che le associazioni come “Buonincontro”, e sono tante, raccontino sempre il loro operare, non per orgoglio, ma per diffondere questo “buon esempio”.